



Allegato 2) al provvedimento del Direttore generale di approvazione del rendiconto 2018

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL RENDICONTO 2018

La gestione dell'esercizio finanziario 2018 è stata realizzata in conformità agli indirizzi contenuti negli atti programmatici dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA) - documento di programmazione triennale, bilancio, piano della performance, piano operativo annuale - ed in coerenza con le direttive e i piani regionali, in linea con le disposizioni contenute nel decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) come combinate con le norme del regolamento agenziale di contabilità (testo coordinato approvato con proprio provvedimento n. 72 del 27 settembre 2013), in quanto compatibili.

Nello specifico il bilancio previsionale di ARPA per l'esercizio finanziario 2018, approvato con proprio provvedimento n. 7 in data 16 febbraio 2018, è stato a sua volta approvato, ai sensi della legge regionale 37/1997, in sede di controllo di legittimità, dalla Giunta regionale con deliberazione n. 217 del 26 febbraio 2018 ed è stato oggetto di sette variazioni effettuate in particolare con i seguenti provvedimenti:

- a) n. 48 del 20 luglio 2018 del Direttore generale, ad oggetto "variazioni concernenti il solo bilancio di cassa del bilancio di previsione 2018/2020. Determinazioni", effettuata per adeguare pienamente la cassa alla situazione dei residui a seguito del riaccertamento ordinario 2017;
- b) n. 19 del 23 agosto 2018 del Direttore amministrativo, di reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamento di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, relative principalmente a progetti finanziati da altre amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea per un totale di euro 194.217,53;
- c) n. 63 del 21 settembre 2018 del Direttore generale, ad oggetto "variazione riguardante il fondo pluriennale vincolato e la reiscrizione di entrate e spese relative a finanziamenti vincolati da progetti. Determinazioni", effettuata per:

c1) la determinazione e l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato:

- per la parte corrente:

- pari ad euro 278.076,20 per l'anno 2018 di cui euro 164.216,11 già iscritti nel bilancio di previsione 2018 (ulteriore quota da iscrivere pari a €. 113.860,09);
- pari ad euro 16.975,00 per l'anno 2019;
- pari ad euro 4.975,00 per l'anno 2020;
- per la parte in conto capitale:
 - pari ad euro 31.774,26 per l'anno 2018

c2) la reimputazione di entrate e di spese relative a finanziamenti vincolati da progetti, rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017:

- per la parte corrente:
 - pari ad euro 69.851,78 per l'anno 2018;
 - pari ad euro 10.500,00 per l'anno 2019;

- per la parte in conto capitale:
 - pari ad euro 6.000,00 per l'anno 2018

d) n. 64 del 29 settembre 2018 del Direttore generale, ad oggetto "Variazione n. 1 al bilancio previsionale di ARPA Valle d'Aosta 2018/2020. Determinazioni", riguardante in particolare l'impiego dell'avanzo non vincolato e talune operazioni di imputazione delle spese effettuando storni compensativi tra missioni e programmi contabili;

e) n. 75 del 22 novembre 2018 del Direttore generale, ad oggetto "Variazione n. 2 al bilancio previsionale di ARPA Valle d'Aosta 2018/2020 da assoggettare al controllo regionale", relativa a:

- l'iscrizione della maggiore entrata relativa all'ulteriore trasferimento di euro 100.000,00 in conto investimenti e della relativa maggiore spesa;
- degli storni compensativi tra missioni e programmi;
- il ripristino delle quote relative alle spese forfettarie di amministrazione e al costo delle risorse umane di ARPA impiegate nei progetti co-finanziati SPARE e GRETA, somme maturate e certificate fino al 30 giugno 2018, imputate ad oggi sui capitoli del personale e di beni e servizi finanziati da risorse ARPA, ed in particolare per:
 - euro 28.259,09 sul progetto GRETA;

- euro 34.864,97 sul progetto SPARE.
- l'iscrizione di euro 32.670,00 nel "Fondo rinnovi contrattuali", relativo agli stimati arretrati della dirigenza di competenza 2018 da accantonare nelle more della firma del contratto.
- f) n. 76 del 30 novembre 2018 del Direttore generale, relativo al prelievo dal fondo di riserva pari ad euro 9.500,00, per l'affidamento in regime di urgenza di servizi analitici in seguito all'incendio divampato presso lo stabilimento della Cogne Acciai Speciali in data 24 novembre 2018;
- g) n. 83 del 28 dicembre 2018 del Direttore generale, ad oggetto "Costituzione del fondo pluriennale vincolato per la quota delle spese riguardanti la premialità e il trattamento accessorio del personale da liquidare nell'esercizio 2019 pari ad euro 140.034,63 e la formalizzazione di aggiornamenti del piano dei conti integrato."

Risultanze di cassa

Le risultanze di cassa del Tesoriere corrispondono con i relativi ordinativi emessi dall'Ente, sia in conto competenza sia in conto residui e risultano al 31.12.2018 nell'importo di euro 884.501,27, come attestato dal Rendiconto del Tesoriere di cui al protocollo ARPA n. 3711 del 25 marzo 2019, allegato alla presente relazione (allegato A), contenente il riassunto del movimento finanziario per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018.

Tale risultato risulta così determinato:

• Fondo di cassa al 01.01.2018	+ € 1.232.660,46
• Riscossioni	+ € 8.515.515,16
• Pagamenti	<u>- € 8.863.674,35</u>
• Fondo di cassa al 31.12.2018	= € 884.501,27

Risultato di amministrazione

Il risultato dell'avanzo di amministrazione effettivo corrisponde ad euro 989.017,31 (allegato A al rendiconto 2018), di cui quota parte non vincolata, disponibile pari ad euro 350.828,18, così determinato:

• Fondo di cassa al 31.12.2018	+ € 884.501,27
• Residui attivi	+ € 1.318.644,19
• Residui passivi	- € 989.954,00
• Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	<u>- € 217.396,28</u>
• Fondo pluriennale vincolato per	

spese in conto capitale		<u>- € 6.777,87</u>
• risultato di amministrazione	=	€ 989.017,31
di cui quota parte disponibile		€ 350.828,18.

Nello specifico l'avanzo è costituito da:

- a) parte accantonata relativa al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità per euro 40.060,32. Il calcolo è stato effettuato in applicazione del principio contabile di riferimento con un risultato di euro 31.540,07 incrementato a euro 40.060,32 in relazione alla verifica di una singola situazione creditoria di particolare importanza, per la quale si sta valutando la relativa azione di recupero;
- b) parte vincolata a trasferimenti per progetti realizzati in convenzione con soggetti pubblici e/o privati per euro 55.655,81 di cui all'elenco che segue:

Nome Progetto	Totale
PREPAIR	€ 8.905,34
PASTORALP	€ 44.448,38
BB CLEAN	€ 2.302,09
Totale complessivo	€ 55.655,81

- c) parte destinata agli investimenti per euro 542.473,00, già applicati sul bilancio previsionale dell'esercizio 2019. La suddetta quota dell'avanzo è generata:
- dalla somma programmata nell'anno 2017 per la fornitura e posa di un'unità di trattamento dell'aria per migliorare il funzionamento dell'impianto di ventilazione del laboratorio ARPA pari ad euro 207.473,00. A causa dell'intervenuta diversa qualificazione dell'appalto, nel corso del 2018 è stata effettuata una revisione progettuale propria della tipologia "lavori": una volta validato il progetto – già acquisito – nel 2019 è programmata la relativa gara di appalto. Non è stato quindi possibile impegnare la somma entro il 31 dicembre 2018 pur essendo il ciclo di realizzazione dell'intervento già avviato, tale spesa è stata qualificata come avanzo vincolato formalmente attribuito dall'ente e ristanziata già nel bilancio iniziale in competenza 2019;
 - dalla somma programmata nell'anno 2018 per la fornitura e posa di un cromatografo liquido con rilevatore a triploquadropolo a servizio del Laboratorio pari ad euro 335.000,00, con stanziamento definitivo della relativa spesa solo a seguito della variazione di bilancio del novembre 2018 ad integrazione di un primo

stanziamento derivante dal rendiconto 2017 pari ad euro 235.000,00 (in data 31 dicembre 2018 trasmessa alla Centrale Unica di Committenza regionale la documentazione utile per la programmazione degli appalti centralizzati - fabbisogni standard 2019);

d) da fondi non vincolati disponibili per euro 350.828,18, come sopra indicato.

Si precisa che il risultato di amministrazione è al netto del Fondo Pluriennale Vincolato costituito da:

- euro 217.396,28 per spese correnti di cui:
 - euro 140.034,63 - relativi al trattamento accessorio di produttività di competenza 2018 che viene liquidato al personale agenziale nel 2019 secondo le regole contrattuali;
 - euro 16.975,00 per somme approvate con rendiconto 2017, relative a oneri discendenti da contratto di servizio pluriennale;
 - euro 3.991,81 relativi all'aggiornamento dei cronoprogrammi dei Progetti co-finanziati (europei) con ricaduta sui tempi di realizzazione delle programmate spese correnti;
 - euro 56.394,84 relativi ad una motivato aggiornamento dell'esigibilità dell'imputazione di spesa a seguito di elementi forniti dai dirigenti, in merito all'andamento dell'esecuzione di contratti concernenti l'acquisizione di beni e servizi;
- euro 6.777,87 per spese in conto capitale relativi ad un motivato aggiornamento dell'esigibilità dell'imputazione di spesa a seguito di elementi forniti dai dirigenti, concernenti l'andamento dell'esecuzione di contratti di fornitura e per manutenzioni straordinarie.

In seguito ad una puntuale ricognizione dei residui ai fini del riaccertamento degli stessi, l'effettivo avanzo di amministrazione si è rivelato inferiore all'avanzo presunto, stimato in euro 1.029.403,54 in sede di bilancio di previsione per l'esercizio 2018 (quadro allegato A al bilancio di previsione 2018 "tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto").

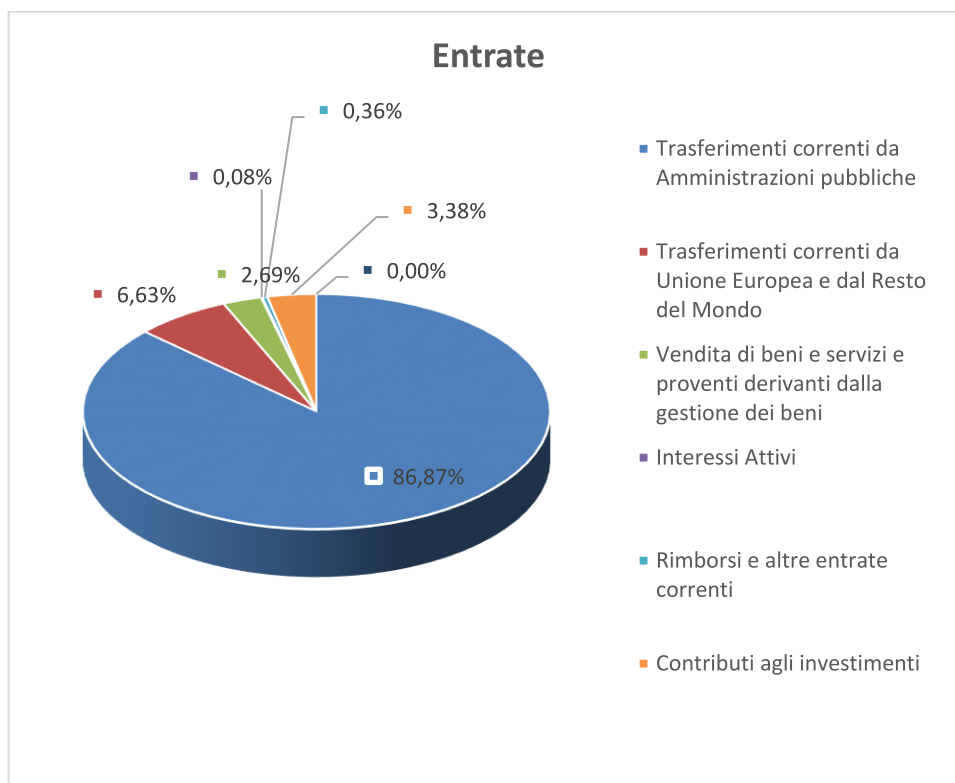
Detta diminuzione pari ad euro 40.386,23 da "stimato" ad "effettivo", rispetto a quanto preventivato in sede di programmazione, è dovuta principalmente alla cancellazione, su richiesta da parte del Collegio dei revisori dei conti, di tre residui attivi ritenuti di dubbia e difficile esazione.

Analisi degli equilibri di bilancio 2018

L'equilibrio economico-finanziario è stato rispettato sia in parte corrente per euro 378.515,87 sia in parte capitale per euro 591.592,00 come evidenziato dal relativo allegato.

Parte entrata

Nel quadro successivo è riepilogato il riparto percentuale delle tipologie di entrata accertate nell'esercizio 2018:

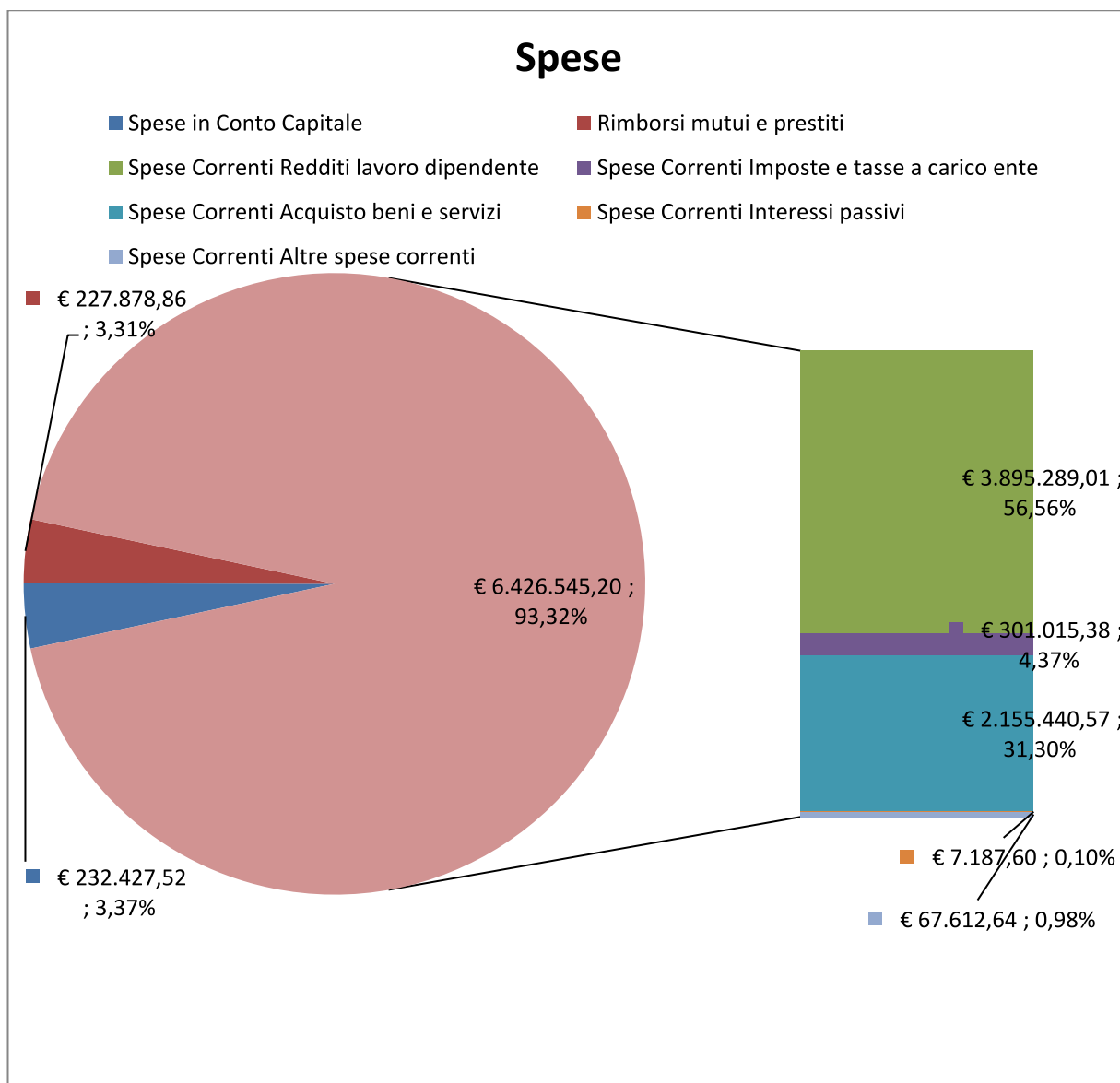


In particolare, rispetto alle previsioni iniziali e facendo riferimento alle indicazioni delle principali entrate puntualizzate nella relazione di accompagnamento al bilancio previsionale, il rendiconto in esame rivela quanto segue:

- l'accertamento definitivo dei complessivi trasferimenti regionali in parte corrente (titolo II) e in conto capitale (titolo IV) è stato pari alle previsioni, come l'accertamento definitivo da altri enti pubblici (Azienda USL).
- le minori entrate registrate sono prevalentemente riferite alla programmazione di progetti che non si sono realizzati e a somme vincolate dei progetti che sono transitate nell'avanzo vincolato e che saranno poi nuovamente stanziati in fase di aggiornamento dei relativi cronoprogrammi.

Spesa corrente

Nel quadro successivo è riepilogato il riparto percentuale delle tipologie di spese, impegnate nell'esercizio 2018:



Gli impegni della gestione di competenza delle spese correnti rappresentano il 93,32% del totale. La voce più consistente è quella relativa al costo del personale, che non tiene conto del costo relativo al compenso agli organi istituzionali.

L'entità delle spese del personale (comprensiva dei redditi da lavoro dipendente e dell'IRAP) rapportate al volume complessivo delle entrate correnti (comprese le entrate per partecipazione a progetti internazionali) è pari al 64,88%, mentre il rapporto con i soli trasferimenti in parte corrente dalla Regione e dall'AUSL è pari al 70,14%. Con riferimento al solo personale a tempo indeterminato le percentuali scendono rispettivamente al 62,49%.

L'incidenza della spesa del personale, invece, è del 64,40% se rapportata al totale delle spese correnti (titolo I); se rapportata alle spese correnti addizionate alla somma destinata alla restituzione del mutuo (titolo III), l'incidenza è del 62,19%. Con riferimento al solo personale a tempo indeterminato le percentuali scendono rispettivamente al 57,37% e al 55,40%.

La spesa totale nell'anno 2018 per i rapporti di lavoro temporaneo, di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione di lavoro, è stata monitorata al fine di garantire il rispetto del limite imposto dell'articolo 16 comma 3 ter della legge regionale 19 marzo 2018 n. 2, come si evince dall'allegato b) alla presente relazione.

ARPA ha osservato inoltre le norme di contenimento della spesa pubblica di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge 30 luglio 2010, n.122), ove reiterate, con riferimento ai costi del personale dipendente, contenute nell'articolo 9 comma 2bis del decreto sul limite al trattamento accessorio complessivo (riferimento temporale aggiornato al valore "2016", ai sensi del d.lgs. 75/2017) e nell'articolo 9 comma 3, in materia di incarichi aggiuntivi ai dirigenti, il tutto secondo le indicazioni applicative date dall'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Autonoma Valle d'Aosta (nota prot. 6625/LEG del 4 ottobre 2010) e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (documenti 10/133/CR6/C1 del 18 novembre 2010, 11/17/CR06/C1 del 10 febbraio 2011 e 11/116/CR05/C1 del 13 ottobre 2011).

Con riferimento ancora alle spese per il personale:

- a) sono stati assunti a tempo indeterminato n. 2 coadiutori amministrativi esperti – categoria BS, in sostituzione di personale in quiescenza, n. 1 assistente amministrativo - categoria C part time (adempimento per legge 68/1999) e n. 1 assistente tecnico professionale, in sostituzione di un'unità di personale dimissionaria nel corso dell'anno precedente;
- b) con provvedimento del Direttore generale n. 72 del 12 novembre 2018, sono state assegnate le progressione economiche orizzontali al personale di qualifica non dirigenziale in applicazione dell'accordo sottoscritto in data 22 dicembre 2017. La spesa sostenuta ammonta a euro 26.500,00 per la corresponsione di n. 26 progressioni corrispondenti ad un contingente del 45%.
- c) Nel corso del 2018 si è avviato un percorso di recepimento del nuovo CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018 con riferimento in particolare a taluni istituti normativi e alla qualificazione dei fondi contrattuali di cui agli articoli 80 e 81 del nuovo CCNL in raccordo con quanto pattuito nel contratto integrativo sulla destinazione dei fondi contrattuali per il biennio 2016/2017, firmato in data 24 marzo 2017 in attesa di un nuovo accordo da definire nel corso del 2019. In particolare, con provvedimento del Direttore generale n. 84 del 28 dicembre 2018 è stata inoltre approvata la quantificazione dei fondi contrattuali relativi al trattamento accessorio a favore del personale non dirigenziale. L'ammontare complessivo dei fondi contrattuali degli articoli 80 e 81 è stato decurtato, ai sensi dell'art. 23 comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017 di euro 11.731,77 al fine di eguagliare l'importo complessivo dell'anno 2017.

Anche ai fini del contenimento delle spese per il funzionamento degli apparati amministrativi in genere, è stato assicurato il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 commi 3, 7, 8, 12, 13 e 14 del decreto legge 78/2010 secondo le indicazioni applicative date dalla Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta (nota prot. 6625/LEG del 4 ottobre 2010) e le interpretazioni contenute in pareri delle Sezioni di controllo della Corte dei conti (in particolare: deliberazioni Sezioni riunite 7/CONTR/11 del 7 febbraio 2011 e 6/CONTR/05 del 15 febbraio 2005, Sezione regionale di controllo per la Lombardia 116/2011/PAR del 3 febbraio 2011 e 597/2011/PAR dell'8 novembre 2011) e nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 3/2011.

Con particolare riguardo ai limiti per le spese di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, premesso che:

- l'articolo 1 del d.l. 101/2013 confermava lo stringente limite di spesa già statuito dall'articolo 5 comma 2 del d.l. 95/2012, per cui le pubbliche amministrazioni non possono spendere dal 2013 più del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011, per la manutenzione e l'esercizio di autovetture;
- l'articolo 15 comma 1 del d.l. 66/2014 abbassava ulteriormente il parametro percentuale al 30% sempre della spesa sostenuta nel 2011,

ARPA, forte dell'interpretazione già data dal Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta con nota prot. n. 1473/GAB del 22 febbraio 2013 concernente analoghe problematiche applicative riguardanti a suo tempo il decreto legge 95/2012 e a parità di clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale contenuta nella normativa citata, ha garantito con riferimento al 2018 il forte contenimento della spesa già realizzato dal 2011, in modo da assicurare il regolare svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge regionale istitutiva (41/1995).

Negli allegati c) e d) alla presente relazione sono illustrati il dettaglio delle spese effettuate soggette ai citati vincoli di contenimento della spesa corrente.

Spese per investimenti – costituzione di capitali fissi

Gli impegni di spesa della gestione di competenza degli investimenti rappresentano il 3,37% del totale (escluse le contabilità speciali).

La spesa in conto capitale è riferita ad acquisti di strumentazione, a manutenzioni straordinarie di impianti e alla fornitura di dotazione informatica, in linea con il programma investimenti allegato al bilancio di previsione per l'anno 2018 e riepilogato, nell'allegato e) alla presente relazione, anche a seguito di rimodulazioni effettuate in corso d'anno.

Non si è potuto provvedere all'acquisto di buona parte della strumentazione della rinnovata programmazione sia a causa delle tempistiche di approvazione della variazione al bilancio di previsione 2018, che hanno condizionato il perfezionamento entro la fine dell'anno degli impegni di spesa stanziati, sia in relazione alla tempistica di aggiudicazione gare di appalto "oltre soglia" in raccordo con la pianificazione di lavoro della Centrale Unica di Committenza regionale.

Rimborsi mutui e prestiti

La spesa relativa all'ammortamento del mutuo in essere con la Finaosta SpA (rimborso quote capitale), per l'avvenuto acquisto della sede istituzionale, ammontante ad € 227.878,86 rappresenta circa il 3,31% del totale (escluse le contabilità speciali).

Il rapporto tra la spesa per il rimborso del mutuo e le entrate correnti complessive è pari al 3,34%.

Il capitale residuo al 31/12/2018 è pari a euro 116.100,00 ed il piano di ammortamento del prestito prevede l'ultima rata a giugno 2019.

Contabilità speciali

Tra le riscossioni e i pagamenti è stata evidenziata una differenza fisiologica corrispondente all'importo di alcuni adempimenti, principalmente ritenute erariali, Fopadiva ed estinzione fondo economale, regolarizzati o da regolarizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2019.

Analisi della gestione residui

I residui attivi e passivi da riportare nell'ambito del rendiconto riferito all'esercizio 2018 sono riepilogati, distintamente per ciascun anno di formazione, negli appositi allegati h del rendiconto.

Residui attivi

Con l'approvazione del riaccertamento ordinario si è provveduto, agli spostamenti di esigibilità e alla cancellazione dei residui i cui importi confluiscono nell'avanzo di amministrazione libero e vincolato.

In relazione ai crediti ritenuti a rischio di esigibilità si è istituito l'apposito Fondo Crediti di dubbia Esigibilità.

I residui rimanenti dopo il riaccertamento sono derivanti in parte da somme di dubbia realizzazione per le quali ARPA ha in corso un'azione di monitoraggio della situazione debitoria con fondati motivi di ritenere prossimo un esito parzialmente positivo in termini di recupero del credito, ed in parte derivanti dall'attività di riscossione coattiva a mezzo ruolo a tutela di taluni crediti, avvalendosi di Agenzia Entrate&Riscossioni.

I residui attivi derivanti dalle gestioni 2017 e precedenti sono stati incassati nella misura del 93% circa.

I residui attivi prodotti nell'esercizio 2018 rappresentano circa il 13% degli accertamenti.

Residui passivi

Con il riaccertamento ordinario, anche per i residui passivi, si è provveduto all'eliminazione di tutte le somme per le quali non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2019 (in particolare in forza di intervenuta prescrizione quinquennale per crediti vantati da operatori per acquisizioni di beni e servizi), mentre sono state conservate tutte le somme regolarmente impegnate e che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento.

I residui passivi derivanti dalle gestioni 2017 e precedenti sono stati pagati per il 94%.

I residui passivi prodotti nell'esercizio 2018 rappresentano circa il 10% degli impegni.

Tempi di pagamenti

Il tempo medio di pagamento da parte di ARPA delle fatture pagate nell'anno 2018 è di 47 giorni a decorrere dalla ricezione (registrazione al protocollo), a fronte di una media nazionale di 104 giorni ed europea di 41 giorni (fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Intrum Justitia).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato calcolato secondo le disposizioni contenute nell'articolo 9 del dpcm del 22 settembre 2014 (somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento).

Ai sensi dell'articolo 41 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, allegato f) alla presente relazione, debitamente verificato dall'organo di controllo.

Conto del patrimonio

Si rinvia alla nota allegata a costituire parte integrante della presente relazione (allegato g).

Rinviando alla documentazione contabile per ulteriori elementi conoscitivi di dettaglio, si sottopone all'approvazione dell'organo di controllo regionale il rendiconto 2018 unitamente alla presente relazione.

Il Direttore generale
Giovanni Agnesod

Allegato A_Rendiconto del Tesoriere_2018

1200/1000421 A.R.P.A. AOSTA

PAG. 1
RENDICONTO DEL TESORIERE

RENDICONTO DEL TESORIERE					
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA					
AS	DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE	I
I	I	RESIDUI	COMPETENZE	I	I
I	FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018	0,00	0,00	1.232.660,46	I
I	RISCOSSIONI (+)	1.404.550,59	7.110.964,57	8.515.515,16	I
I	PAGAMENTI (-)	1.474.084,81	7.389.589,54	8.863.674,35	I
I			DIFFERENZA	884.501,27	I
I	RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00	I
I	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00	I
I	PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00	I
I	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018			884.501,27	I
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE					
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018			0,00	I
	(-)			0,00	I
	(+)			0,00	I
	DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE			0,00	I
SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000 (SOLO PER GLI ENTI LOCALI)					
I	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018			884.501,27	I
I	DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018 (A)			0,00	I
I	QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2018 (B)			0,00	I
I	TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (A) + (B)			0,00	I

SONDRIO

, LI 31.12.2018

IL TESORIERE
BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Spesa a consuntivo dei rapporti di lavoro temporaneo, di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione di lavoro. Anno 2018

Area/Ufficio	Cat	Attività	Spesa sostenuta
SERVIZIO AMMINISTRATIVO	DIRIG	Direttore amministrativo	€ 123.925,87
SERVIZIO TECNICO	DIRIG	Direttore tecnico	€ 122.379,44
AGF- RADIAZIONI NON IONIZZANTI	D	Sostituzione personale con diritto alla conservazione del posto.	€ 36.946,79
ACQUE SUPERFICIALI	D	Esigenza straordinaria legata ad attività di supporto al monitoraggio biologico connesso alla stesura del piano di tutela delle acque 2016, in sinergia con l'autorità di bacino del fiume Po ed elaborazione dei relativi dati ambientali.	€ 13.316,40
AFFARI GENERALI	C	Copertura tempo lavorativo a seguito di trasformazione di rapporto di lavoro da tempo pieno a parziale e congedo obbligatorio (P. Time 29 Ore) - interinale	€ 19.235,00
AFFARI GENERALI	BS	Sostituzione personale assente e specifiche esigenze di servizio	€ 23.951,84
CONTABILITA'	C	Sostituzione personale assente (a seguito assegnazione di mansioni superiori) - Copertura tempo lavorativo a seguito di trasformazione di rapporto di lavoro da tempo pieno a parziale	€ 29.036,72
CONTABILITA' (co.co.co)		incarico di collaborazione coordinata e continuativa in fase di consolidamento del modulo "aromizzato" e di introduzione della contabilità economico-patrimoniale, ai sensi del d.lgs. 118/2011.	€ 37.800,00
ARIA ED ATMOSFERA (co.co.co)		incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'espletamento di attività tecniche per l'avvio di un laboratorio ottico di competenza della Sezione aria ed atmosfera.	€ 37.930,74
LABORATORIO - BIOLOGIA E MICROBIOLOGIA (CO.CO.CO)		incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'espletamento di attività tecniche di natura progettuale correlate al monitoraggio dei pollini	€ 37.426,72
LABORATORIO - ACQUE SPETTROFOTOM.	D	Sostituzione personale assente con diritto alla conservazione del posto.	€ 5.567,74
AFFARI GENERALI	D	Sostituzione personale assente con diritto alla conservazione del posto (comando presso Regione)	€ 17.001,87
UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE	C	Esigenza straordinaria, in concomitanza con specifico aggravio di lavoro correlato alla gestione amministrativa di progetti co-finanziati, nell'ambito contabile-amministrativo. Interinale	€ 15.604,27

Spesa complessiva per rapporti di lavoro a tempo determinato e collaborazioni programmate per l'anno 2018 soggette a limite € **520.123,40**

Limite (l. r. 19 marzo 2018 n. 2) € **646.602,14**

Sono escluse le spese relative a rapporti di lavoro flessibile i cui oneri sono coperti da specifiche forme di finanziamento (convenzioni/progetti)

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi *

Art. 6 decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122

Art. 5 decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135

Art. 1, decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125

Art. 15, decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89

Art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n. 228

Tipologia spesa	Importi impegnati (base di calcolo per determinare il limite di spesa di riferimento)	Limite annuo spesa	Rideterminazione approvata in corso d'anno (sentenza Corte Costituzionale n. 139/2012)	Limite spesa ridefinito per l'anno 2018	Importi impegnati nell'anno 2018
Studi ed incarichi di consulenza (80% del limite di spesa per l'anno 2013)	€ 21.504,00	€ 4.300,80	-€ 2.905,12	€ 1.395,68	€ 1.351,68
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (20% dell'importo impegnato nel 2009)*	€ 8.148,00	€ 1.629,60	€ 618,49	€ 2.248,09	€ 2.248,09
Spese per missioni (50% dell'importo impegnato nel 2009)	€ 52.032,83	€ 26.016,42	€ 8.006,63	€ 34.023,05	€ 33.621,51
Spesa per attività di formazione (50% dell'importo impegnato nel 2009)**	€ 32.284,86	€ 16.142,43	-€ 5.720,00	€ 10.422,43	€ 10.247,32
Spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (importo impegnato nel 2011)***	€ 40.965,76	€ 40.965,76	€ -	€ 40.965,76	€ 35.403,23
TOTALI	€ 154.935,45	€ 89.055,01	€ 0,00	€ 89.055,01	€ 82.871,83

Note:

* Non sono state conteggiate le spese effettuate nell'ambito di iniziative e progetti finanziati da altri soggetti (es. fondi europei)

** Non sono state considerate le iniziative di formazione obbligatoria (es. sicurezza e anticorruzione)

*** Spesa impegnata nell'anno 2011 (provvedimento del Direttore generale n. 90 del 24 ottobre 2012 e nota della Presidenza della Regione prot. n. 1473/GAB del 22 febbraio 2013 in relazione alle ulteriori disposizioni di contenimento della relativa spesa contenuti nel d.l. 95/2012)

**** Sono escluse le spese concernenti piani di lavoro e arredi strutturati per attività laboratoristiche (escluso dai limiti)

Dettaglio delle spese (programmate/impegnate) soggette ai limiti di contenimento della spesa pubblica di cui al decreto legge 78/2010 e alle successive norme in materia di contenimento della spesa pubblica per i cosiddetti “apparati amministrativi”.

Indennità e compensi corrisposti a organi comunque denominati
Limite annuo € 119.551,26

Descrizione spesa	Importo impegnato	Differenza
Indennità del Collegio dei Revisori	€ 3.329,10*	
Totale	€ 3.329,10	€ 0,00

Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo liquidato
Compenso contrattuale Direttore generale	€ 116.222,16	€ 116.222,16
Totale	€ 116.222,16	€ 116.222,16

*Compenso ridotto ai sensi dell'art. 6 comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con legge 30 luglio 2010 n.122 (riduzione del 10% su 3.699,00)

**Compenso ridotto ai sensi dell'art. 6 comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con legge 30 luglio 2010 n.122 (riduzione del 10% su 116.222,22)

Spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture
Limite annuo € 40.965,76

Descrizione spesa	Importo impegnato	Differenza
RCA parco automezzi ARPA	€ 6.949,51*	
Manutenzione automezzi	€ 5.910,90	
Revisioni e bolli auto	€ 3.236,76*	
Acquisizione minuti beni e servizi	€ 2.123,25	
Rifornimenti (carburante e GPL)	€ 17.182,81	
Totale	€ 35.403,23	€ 5.562,53

* Non sono state conteggiate le spese effettuate su autoveicoli ad uso speciale

Allegato D a Relazione rendiconto 2018 ARPA VDA – Tabella di rispetto dei limiti di spesa per gli apparati amministrativi

Spesa per missioni

Limite annuo

€ 34.023,05*

Descrizione spesa	Importo impegnato	Differenza
Spese rimborsate ai dipendenti	€ 16.025,03	
Fornitura titoli di viaggio	€ 9.182,79	
Pedaggi autostradali	€ 8.413,69	
Totale	€ 33.621,51*	€ 401,54

* Non sono state conteggiate le spese effettuate nell'ambito di iniziative e progetti finanziati con trasferimento di altri soggetti (es. progetti co-finanziati/europei, convenzioni) ovvero quelle correlate ad eventi formativi obbligatori (sicurezza – anticorruzione)

Spesa per attività (esclusivamente) di formazione

Limite annuo

€ 10.422,43*

Descrizione spesa	Importo impegnato	Differenza
Quote di iscrizione a corsi di formazione ovvero compensi a formatori	€ 10.247,32	
Totale	€ 10.247,32	€ 175,11

* Non sono assoggettate ai limiti normativi le spese di formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ovvero discendente dal piano anticorruzione di ARPA.

Spesa per studi e incarichi di consulenza

Limite annuo € 1.395,68

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

Limite annuo € 2.248,09

Limite annuo complessivo

€ 3.643,77 *

Descrizione spesa	Importo impegnato	Differenza
<i>Studi ed incarichi di consulenza</i>		
Assistenza e consulenza in materia fiscale (non inclusa l'esternalizzazione dell'elaborazione delle dichiarazioni fiscali dovute ai sensi di legge)	€ 1.351,68	
<i>relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza</i>		
	€ 2.248,09	
Totale	€ 3.599,77**	€ 44,00

* ammessa compensazione ai sensi dell'articolo 6, comma 10 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78

** Non sono state conteggiate le spese effettuate nell'ambito di iniziative e progetti finanziati con trasferimento di altri soggetti (es. progetti co-finanziati/europei, convenzioni)

Spesa per l'acquisto di mobili e arredi (20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011)

Limite annuo -- (Escluso dal limite)

ARPA Valle d'Aosta

PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER L'ANNO 2018

CODICE	SEZIONE	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento aggiornato alla 2° Variazione	Totale impegnato
DA_001	Direzione amministrativa	Manutenzione straordinaria impianti	€ 4.457,25	€ 4.457,25	€ -
DA_002	Direzione amministrativa	Attrezzatura informatica - dotazioni varie	€ 5.178,15	€ 8.106,15	€ 5.506,36
TOTALE DIREZIONE AMMINISTRATIVA			€ 9.635,40	€ 12.563,40	€ 5.506,36
DT_001	Direzione tecnica	Implementazione impianti elettrici	€ 35.000,00	€ 38.000,00	€ 26.570,81
DT_002	Direzione tecnica	Tornelli - dotazioni varie	€ 20.000,00	€ -	
DT_003	Direzione tecnica	Integrazione contratto per la realizzazione di un software per la gestione dei campioni di laboratorio		€ 12.172,87	€ 12.163,40
DT_004	Direzione tecnica	Manutenzione straordinaria impianto termo - idraulico		€ 28.820,00	€ 10.870,20
DT_005	Direzione tecnica	Mobili e Arredi		€ 7.000,00	€ 4.545,72
DT_006	Direzione tecnica	Attrezzatura informatica - dotazioni varie		€ 6.236,48	€ 2.176,48
TOTALE DIREZIONE TECNICA			€ 55.000,00	€ 92.229,35	€ 56.326,61
DG_001	Sezione Direzione Generale	Attrezzatura informatica - dotazioni varie		€ 1.360,00	€ 1.123,74
TOTALE SEZIONE DIREZIONE GENERALE			€ -	€ 1.360,00	€ 1.123,74
ARIA_001	Sezione Aria e Atmosfera	Manutenzione straordinaria rete di monitoraggio qualità	€ 27.364,60	€ 56.210,86	€ 56.210,86
ARIA_002	Sezione Aria e Atmosfera	Allestimento laboratorio ottico di calibrazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 7.805,37
TOTALE SEZIONE ARIA E ATMOSFERA			€ 35.364,60	€ 64.210,86	€ 64.016,23
ACQUE_001	Sezione Acque superficiali	Attrezzatura informatica - dotazioni varie		€ 1.860,00	€ 1.532,71
TOTALE SEZIONE ACQUE SUPERFICIALI			€ -	€ 1.860,00	€ 1.532,71
AGF_001	Sezione AGF	Attrezzature		€ 14.000,00	€ 13.195,08
TOTALE SEZIONE AGENTI FISICI			€ -	€ 14.000,00	€ 13.195,08
SRE_001	Sezione SRE	Attrezzatura informatica - dotazioni varie		€ 1.300,00	€ 1.930,21
SRE_002	Sezione SRE	Attrezzature		€ 9.000,00	€ 7.808,00
TOTALE SEZIONE SUOLO, RIFIUTI ED ENERGIA			€ -	€ 10.300,00	€ 9.738,21
AMMM_01	Sezione AMMM	Attrezzature		€ 500,00	€ 369,66

TOTALE SEZIONE AMIANTO			€ -	€ 500,00	€ 369,66
TOTALE SEZIONE AGENTI FISICI			€ -		€ -
LAB_001	Sezione Laboratorio	fornitura e posa di un'unità di trattamento dell'aria**	€ 207.473,00	€ 212.473,00	€ 1.794,91
LAB_002	Sezione Laboratorio	Attrezzatura informatica - dotazioni varie	€ -	€ 1.920,00	€ 1.450,46
LAB_003	Sezione Laboratorio	Attrezzature	€ -	€ 335.530,65	€ 1.444,43
TOTALE SEZIONE LABORATORIO			€ 207.473,00	€ 549.923,65	€ 4.689,80
SRE_001	Sezione Suolo, rifiuti ed energia				
SRE_002	Sezione Suolo, rifiuti ed energia				
SRE_003	Sezione Suolo, rifiuti ed energia				
TOTALE SEZIONE SUOLI, RIFIUTI ED ENERGIA			€ -		€ -
AMM_001	Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi				
AMM_002	Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi				
AMM_003	Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi				
AMM_005	Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi				
TOTALE SEZIONE ANALISI MINERALOGICHE, MORFOLOGICHE E MICROANALISI			€ -		€ -
PR_001	Pronta reperibilità				
PR_002	Pronta reperibilità				
TOTALE PRONTA REPERIBILITA'			€ -		€ -
CO_001	Progetti co-finanziati e convenzioni	Dotazioni varie*	€ 115.500,00	€ 175.070,53	€ 82.706,99
TOTALE PROGETTI CO-FINANZIATI			€ 115.500,00	€ 175.070,53	€ 82.706,99
TOTALE COMPLESSIVO			€ 422.973,00	€ 922.017,79	€ 239.205,39
				di cui FPV	€ 6.777,87

* vincolato alla realizzazione dell'entrata (entrate destinate e vincolate)

** finanziato da avanzo di amministrazione vincolato e destinato agli investimenti applicato sul bilancio iniziale (207.473€)

Rilevatore della tempestività dei pagamenti

delle transazioni commerciali

(Art. 41 d.l. 66/2014, art. 33 – d.lgs. 33/2013 - art. 9 d.p.c.m. 22/09/2014)

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

Importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 231/2002:

euro 254.991,37

La scadenza è calcolata in trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data; la verifica della conformità deve quindi concludersi entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1 comma 2 lett. d) del d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192 (Attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) e degli articoli 307 e 337 del d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici).

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali:

- (meno) 18,65

Il calcolo è stato effettuato secondo le modalità definite dall'articolo 9 del d.p.c.m. 22/09/2014 (somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento).

L'indicatore risulta in negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e in positivo in caso di pagamenti avvenuti dopo la scadenza delle fatture.

Misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti: al fine di rendere tempestivi i pagamenti ARPA agisce secondo la procedura operativa 006 "approvvigionamento di beni e servizi", nell'ambito del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001/2008, da combinarsi con le disposizioni del regolamento agenziale per l'acquisizione di beni e servizi in economia (provvedimento del Direttore generale 129/2011) e della vigente normativa nazionale in materia di verifica del regolare adempimento degli obblighi contributivi e fiscali nonché in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, che pone in capo una serie di incombenze amministrative a carico degli uffici preposti, proprio ai fini della liquidazione e del pagamento delle fatture emesse da operatori economici affidatari di commesse da parte di ARPA; la citata procedura operativa e la relativa modulistica sono interessate da aggiornamenti proprio in relazione all'esigenza di apportare correttivi per cercare di migliorare ulteriormente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che con l'informatizzazione degli atti di impegno con il rilascio dei visti di copertura finanziaria sugli stessi e degli atti di liquidazione ha subito un miglioramento.

Il Direttore amministrativo

Corrado Cantele

Il Direttore generale

Giovanni Agnesod



NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RENDICONTO 2018

INTRODUZIONE

La nuova struttura contabile prevista dall'armonizzazione contabile gradualmente introdotta dal legislatore per gli enti pubblici si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Nel punto 9.3 del principio contabile n. 4/3 allegato al D.lgs. n. 118/2011 che regola la contabilità economica patrimoniale si prevede che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità sia la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

Di seguito il prospetto che accoglie abbinati i due diversi schemi contabili,.



Nello specifico:

- 1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.
La novità per gli Enti pubblici è rappresentata dalla necessità di contabilizzare separatamente, ai fini dell'ammortamento, i valori riferiti ai terreni ed agli edifici sovrastanti, anche se acquisiti congiuntamente al terreno (in analogia alla normativa delle imprese ai fini delle imposte dirette) finalizzata ad escludere l'ammortamento sul terreno.
Il principio a tal fine prevede che, nel caso in cui il valore del terreno non risulti specificamente determinato negli atti di acquisto questo deve essere determinato forfettariamente nella misura del 20%.
- 2) Per quanto attiene all'andamento delle immobilizzazioni con particolare riguardo alle variazioni da esse subite alla luce dell'applicazione dei nuovi principi contabili applicati si rimanda a quanto sopra riportato.
Nel corso dell'esercizio 2018 ARPA Valle d'Aosta (ARPA) ha avviato l'implementazione della contabilità economico patrimoniale secondo il disposto dei nuovi principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale per gli enti in contabilità finanziaria.
- 3) Non sono presenti "costi di impianto e di ampliamento";

3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono dovute, oltre a quanto esplicitato al punto 2, all'accantonamento al fondo ammortamento di competenza dell'esercizio quale utilità consumata del bene oggetto di riduzione di valore.
- 4) Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo riflettono la gestione dell'Ente così come le voci del patrimonio netto che si movimentano a seguito di quanto previsto dai principi contabili in merito alle riserve indisponibili relative ai beni patrimoniali indisponibili sia alle eventuali partecipazioni in enti ed organismi non azionari.
- 5) Le partecipazioni in società controllate o collegate sono state valutate in base al metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile.
Le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti ed organismi partecipati che non hanno valore di liquidazione, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale in ossequio al novellato principio contabile dell'economica patrimoniale.
L'Ente possiede le seguenti partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto così come sotto esposto:



ARPA VALLE D'AOSTA			
Denominazione Partecipata	Patrimonio Netto 2017	% Quota Possesso	Valore Quota
IN.VA SPA	€ 9.066.110,00	0,0098	€ 888,48

6) Ammontare e anzianità dei crediti:

A.R.P.A. Valle d'Aosta							
Anzianità dei Residui (ESERCIZIO 2018)							
Analisi 'anzianità' dei residui (AL 01/01/2018)							
Residui	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	917,84	5.000,00	90.506,96	706.522,64	0,00	802.947,44
Titolo III - Entrate extratributarie	93.726,51	21.960,00	21.343,09	15.774,17	69.735,52	0,00	222.539,29
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	88.283,85	57.462,98	0,00	145.746,83
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	306.480,40	234.966,01	0,00	541.446,41
Totale Residui Attivi	93.726,51	22.877,84	26.343,09	501.045,38	1.068.687,15	0,00	1.712.679,97
Titolo I - Spese correnti	22.802,41	10.138,87	13.980,42	39.858,07	765.293,67	0,00	852.073,44
Titolo II - Spese in conto capitale	18.992,68	2.058,14	6.405,00	8.512,72	202.390,04	0,00	238.358,58
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.040,94	0,00	0,00	313.001,40	278.048,47	0,00	595.090,81
Totale Residui Passivi	45.836,03	12.197,01	20.385,42	361.372,19	1.245.732,18	0,00	1.685.522,83

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2018)							
Residui	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	5.000,00	0,00	67.634,44	949.750,04	1.022.384,48
Titolo III - Entrate extratributarie	2.337,60	21.960,00	21.343,09	4.480,25	14.847,24	83.609,89	148.578,07
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	62.451,94	10.869,22	65.279,60	138.600,76
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	119,00	109,00	8.852,88	9.080,88
Totale Residui Attivi	2.337,60	21.960,00	26.343,09	67.051,19	93.459,90	1.107.492,41	1.318.644,19
Titolo I - Spese correnti	40,66	3.565,48	2.554,21	3.302,43	56.609,30	748.880,95	814.953,03
Titolo II - Spese in conto capitale	18.871,68	2.058,14	0,00	175,01	9.136,41	116.801,58	147.042,82
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	14,27	27.943,88	27.958,15
Totale Residui Passivi	18.912,34	5.623,62	2.554,21	3.477,44	65.759,98	893.626,41	989.954,00

6 bis) non ricorrono la fattispecie

6 ter) non ricorrono la fattispecie

7) Nel bilancio sono rilevati ratei passivi in relazione alla premialità di risultato dei dipendenti. Si precisa che Il trattamento accessorio e premiante in contabilità finanziaria deve essere stanziato nell'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità ed il trattamento accessorio da saldare, nell'esercizio successivo alla costituzione secondo le regole contrattuali.



7-bis) La composizione delle voci di patrimonio netto, è riportata nel successivo prospetto analitico al 31/12/2018. La possibilità di utilizzazione è prevista dal principio di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011.

A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	1.713.885,92
Riserve	3.431.073,43
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00
<i>da capitale</i>	120.804,56
<i>da permessi di costruire</i>	0
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.310.268,87
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00
Risultato economico dell'esercizio	126.838,60
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.271.797,95

8) Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

9) Per quanto concerne l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate si precisa che l'importo indicato è relativo al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al netto del rateo passivo sul personale.

10) i ricavi afferiscono a prestazioni rese nel territorio valdostano.

Punti 11) 12) 13) 14) Non ricorre la fattispecie

15) il numero dei dipendenti, ripartito per categoria contrattuale, è il seguente:



Ruolo	Profilo	Cat./Liv.	Numero teste	Teste equivalenti
102 - SANITARIO Dirigenza non Medica	104 - BIOLOGI	10	1	1,000
102 - SANITARIO Dirigenza non Medica	105 - CHIMICI	10	3	3,000
102 - SANITARIO Dirigenza non Medica	106 - FISICI	10	1	1,000
103 - SANITARIO Comparto	562 - CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Tec. ex C)	D	4	4,000
103 - SANITARIO Comparto	564 - CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	D	10	10,000
202 - PROFESSIONALE Dirigenza	202 - INGEGNERI	10	3	2,700
303 - TECNICO Comparto	501 - CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)	A	1	0,694
303 - TECNICO Comparto	536 - CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	C	10	10,000
303 - TECNICO Comparto	546 - CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	D	11	11,000
303 - TECNICO Comparto	556 - CATEGORIA Ds - (COLLAB.TECN.PROF.ESP)	Ds	22	21,499
402 - AMMINISTRATIVO Dirigenza	401 - DIRETTORI AMMINISTRATIVI	10	1	1,000
403 - AMMINISTRATIVO Comparto	513 - CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	B	1	0,833
403 - AMMINISTRATIVO Comparto	525 - CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)	Bs	2	2,000
403 - AMMINISTRATIVO Comparto	537 - CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	C	7	5,359
403 - AMMINISTRATIVO Comparto	547 - CATEGORIA D - (COLLAB.AMM. PROF.)	D	5	4,777
403 - AMMINISTRATIVO Comparto	557 - CATEGORIA Ds - (COLLAB.AMM/VO PROF.ESP.)	Ds	3	2,888

16) Il compenso annuo/lordi spettante al Direttore generale ammonta ad € 116.222,16 al netto della retribuzione di risultato; per quanto concerne i corrispettivi spettanti ai tre revisori legali si precisa che gli stessi sono stati nominati con delibera di Giunta regionale n. 1895 del 28/12/2017 e che con provvedimento del Direttore generale n. 30 del 12/06/2018 è stato assunto l'impegno di spesa a titolo di compenso ammontante ad € 1.109,70 annuo ciascuno.

16 bis) 17) 18) 19) 19-bis) 20) 21) 22) 22-bis) 22 ter quater quinquies sexies
 Non ricorre la fattispecie.

22 septies) il risultato dell'esercizio 2018 sarà accantonato alle riserve disponibili.

Criteri di integrazione contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale

(art. 229 e 230 del d.lgs 267/00 e dell'allegato 4/3 del d.lgs 118/11)

La presente nota contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensibilità del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/3 del d.lgs 118/2011.



Lo Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni immateriali .

Nelle immobilizzazioni immateriali sono raggruppati quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e portare un'utilità pluriennale all'ente.

Immobilizzazioni materiali .

Le immobilizzazioni materiali comprendono i terreni e i fabbricati indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con i conti di V livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 "Piano dei conti finanziario" e 6/2 "Piano dei conti economico" del d.lgs 118/2011. La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel d.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti nel rispetto dei coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del d.lgs 118/2011.

Immobilizzazioni finanziarie .

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. Sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

Rimanenze finali

Nel conto vengono accolte le rimanenze finali conteggiate sulla base del costo medio ponderato.

Crediti.

Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata sancito dal d.lgs 118/2011 garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura. L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti è stato riportato in detrazione del valore dei crediti che, pertanto, sono iscritti al netto del predetto fondo.

Disponibilità liquide .

Comprendono il fondo cassa ed i depositi bancari nonché il denaro ed il valore in cassa.



Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio netto .

Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi di esercizio. Le riserve sono poi dettagliate in riserve da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire. Tra le diverse operazioni necessarie per la riclassificazione delle poste patrimoniali, va ricordata la scomposizione del patrimonio netto nelle nuove componenti costituite dal «Fondo di dotazione», dalle «Riserve» (a loro volta suddivise in «riserve derivanti da risultati economici di esercizi precedenti», in «riserve da capitale» e in «riserve da permessi di costruire») e dal «Risultato economico dell'esercizio».

Debiti

I debiti sono distinti tra debiti di finanziamento, debiti verso fornitori e altri debiti. Sono iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata sancito dal d.lgs 118/2011 garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

Nel conto vengono registrati le quote di costo o ricavo di competenza economica da imputare all'esercizio o da rinviare a quello futuro.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: garanzie, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale. Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa. Il saldo deriva dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari. Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai ricavi/acquisiti e dalle spese assorbite dalle



società ed aziende partecipate. Il prospetto prende in considerazione, inoltre, i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie indicano le svalutazioni di quote di partecipazione. L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

Componenti positivi della gestione

Proventi da trasferimenti e contributi .

La voce comprende i trasferimenti ricevuti dall'Amministrazione Regionale e da Altre Amministrazioni Pubbliche.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate: Entrate extratributarie (da rette, tariffe canoni, fitti, sponsorizzazioni, ecc.) del rendiconto finanziario. Non sono inclusi in questa voce economica gli accertamenti derivanti da interessi attivi e dividendi riportati nella voce relativa ai proventi finanziari, oltre a quanto indicato fra i proventi diversi.

Altri ricavi e proventi diversi.

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Componenti negativi della gestione

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività istituzionale dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio



dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una quasi completa corrispondenza con gli impegni finanziari.

Prestazioni di servizi

Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una - quasi - completa corrispondenza con gli impegni finanziari. L'organizzazione del sistema di acquisto di servizi è orientata ad effettuare contratti con la decorrenza propria dell'anno solare (dal 1/01 al 31/12) e questo limita grandemente la necessità di effettuare ratei e risconti in fase di scritture di assestamento.

Personale.

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro) , liquidati in c/competenza al Titolo 1.01 del Piano dei Conti Finanziario in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica escludendo la Voce E26 Imposte che per gli enti in contabilità finanziaria si riferisce all'IRAP. La voce comprende anche le eventuali spese relative ai buoni pasto. Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che devono essere inseriti tra gli oneri straordinari di cui alla voce "Altri oneri straordinari".

Utilizzo beni di terzi

Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi, ecc. dell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano anche essi una grande corrispondenza con gli impegni finanziari.

Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per i beni immobili che mobili comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza .

Altri accantonamenti .

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento rappresentati da quote di presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno n-1 e l'anno n.

Oneri diversi di gestione .

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria parte nel macroaggregato 109 "Rimborsi e poste correttive delle entrate"



e parte nel 110 "Altre spese correnti". Fra queste si segnala che vi rientra il costo dell'IVA indetraibile sostenuto dall'ente che non è indicato fra le imposte.

Interessi passivi.

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati sui debiti da finanziamento.

Proventi straordinari

La fonte principale per la rilevazione di questi proventi è l'atto di riaccertamento dei residui passivi ed infatti l'importo corrisponde al totale dei residui passivi eliminati al netto di quelli reiscritti in ragione dei principi contabili vigenti per la contabilità finanziaria.

Oneri straordinari

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti. La fonte principale per la rilevazione di questi oneri è l'atto di riaccertamento dei residui attivi ed infatti l'importo corrisponde al totale dei residui attivi eliminati al netto di quelli reiscritti in ragione dei principi contabili vigenti per la contabilità finanziaria. A tale importo si aggiungono eventuali oneri straordinari del personale ed eventuali dismissioni di beni mobili oltre che eventuali rettifiche negative del valore patrimoniale di immobili.

Imposte .

Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.